

OSSERVATORE POLITICO INTERNAZIONALE



Agenzia Giornalistica Quotidiana

Direttore R. Sergio Tè - Segretario di Redazione Sandro De Stefani - Direzione ed Amministrazione via Giarabub, 5 - 00199 Roma Tel.-Fax 06-8602261 - t.sm@libero.it - Partita IVA 035550011001 - Autorizzaz. Trib. Roma n.246

Roma, 4.4.2011 - N. 1338

SANITA' LAZIO - FIALS CONFSAL «ESENZIONE REDDITO: DA REGIONE METODO INADEGUATO A PRODURRE RISPARMIO»

(OPI – 4.4.2011) “Fials mette a disposizione della Regione Lazio un metodo alternativo di facile impiego”

«Da medico a ragioniere il passo sembra breve. L’adagio viene fuori spontaneo in quanto sulle nuove disposizioni sull’esenzione dal ticket per reddito, imposte dal giorno 1 aprile scorso e che entreranno definitivamente in vigore il giorno 1 luglio prossimo, il “metodo Polverini” si dimostra un nutrito pastrocchio. Nel decreto sottoscritto dal presidente del Lazio e commissario ad acta per la sanità, il medico di medicina generale quindi il medico di famiglia, ma anche lo specialista chiamato alla compilazione della ricetta incorrono in un macchinoso quanto inadeguato metodo per fornire i risultati richiesti dalla legge: risparmio e razionalizzazione della spesa sanitaria.

Lo ha dichiarato il segretario regionale della Fials Confsal, **Gianni Romano**, a seguito di una tavola rotonda con tutte le rappresentanze sindacali dell’Organizzazione di Asl e aziende ospedaliere, volta all’analisi della nuova metodica messa in campo dalla Regione Lazio per la certificazione dell’esenzione del reddito nelle prestazioni sanitarie.

«Infatti il provvedimento sul nuovo metodo per accertare e sottoscrivere, da parte del medico prescrittore, l’esenzione al ticket, dovrebbe essere realizzato per il monitoraggio e la razionalizzazione della spesa sanitaria. Metterlo in pratica invece costa più dei risparmi che dovrebbe produrre – precisa Romano -. Tra il software progettato per l’installazione, utility occorrenti, il computer da tenere aggiornato con la banca dati dei potenziali esenti, ci sarà un lavoro da sviluppare così complesso che il medico di famiglia e lo specialista saranno costretti ad affidare a una ditta informatica la periodica manutenzione del sistema.

Un nuovo impegno di spesa cospicuo. Oltre al fatto che ad ogni medico viene chiesta la “qualifica da ragioniere”, visto che si dovrà collegare a un apposito sito web e da questo a un apposito server ed infine eseguire la procedura per accedere alla banca dati e quindi al proprio assistito».

«Tuttavia se anche dopo questi intoppi il risultato fosse autorevole, potremmo accettare pure l'inadeguatezza cervellotica del metodo, ma così non è. A questo proposito la Nostra Organizzazione, mette a disposizione della Regione Lazio un metodo lineare e di facile impiego. Si tratta – aggiunge Romano - di un progetto alternativo alla consultazione via web per verificare l'esenzione per reddito del paziente. In sostanza, se carichiamo tutti i dati relativi alla storia clinica (esami clinici, Rx, esami diagnostici interventi chirurgici e altro) compresa l'eventuale esenzione sulla tessera sanitaria magnetica, dove già si legge il codice fiscale e dotiamo i sanitari di appositi lettori da collegare al computer in uso, il sistema funziona senza ulteriori manipolazioni. Infatti, se la tessera viene tenuta aggiornata con i dati anagrafici e sanitari dalla Asl territorialmente competente, non solo si eviterebbero al medico inutili perdite di tempo per collegamenti via internet e ricerche web con maschere da riempire con il solo scopo di verificare il reddito, ma il quadro sarebbe più utile e completo, per la salvaguardia della salute del paziente e facilmente consultabile da ogni centro autorizzato. - Completa Romano -, ogni risposta sia reddituale che clinica si avrebbe in tempo reale. In fondo un cittadino va dal medico per essere curato non per redigere il proprio 730».